



Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 12779]
VA@pec.mase.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 10.16.6/2021

e.p.c. Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 12779]
compniec@pec.mite.gov.it

Allegati:

Oggetto: [ID_VIP:12779] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000142

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Pontelandolfo WIND FARM 1" costituito da 11 aerogeneratori di potenza unitaria 4,5 MW, per una potenza complessiva di 49,50 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Campolattaro (BN), Fragneto l'Abate (BN), Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN).

Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL PONTELANDOLFO WIND FARM S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Alla Società Energy Total Capital Pontelandolfo Wind
Farm S.r.l.
etcpontelandolfo@pec.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MASE che, la Scrivente, ai fini dell'espressione del parere di competenza, chiede di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale.

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. Certificato di destinazione urbanistica/attestazione dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo decreto legislativo delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento (sia quelle interessate dall'installazione dell'impianto sia quelle interessate dal cavidotto) nonché di quelle contermini. Si precisa che detto CDU/attestazione, deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
2. Certificato rilasciato dal Comune o altro ente autorizzato, dal quale si evinca l'eventuale presenza di usi civici sulle aree oggetto di intervento;
3. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto eolico proposto con evidenziati, sempre in 3D, gli aerogeneratori rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
4. Carta della intervisibilità cumulativa dell'impianto integrata con la localizzazione di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/04 e degli impianti esistenti e in corso di autorizzazione ricadenti nell'area di buffer pari a 50 volte l'altezza di ciascun aerogeneratore previsto in progetto;
5. Integrazione della relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, nella quale deve essere descritto puntualmente lo stato dei luoghi mediante dettagliata documentazione fotografica accompagnata da una planimetria dei punti di ripresa, la presenza di tutti i vincoli (parte II e III del d.lgs.42/04) gravanti sulle aree interessate direttamente o indirettamente dall'intervento in oggetto, gli effetti, in ambito paesaggistico, derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento, così come di seguito vengono dettagliate: la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione es. Tratturi, viabilità storica di collegamento, ecc.);
6. verifica, attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto;

7. Elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i fotorendering che evidenzino le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto;
8. Elaborato grafico con evidenziati i recettori sensibili presenti nelle aree limitrofe all'impianto;
9. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;
10. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra l'intervento e le aree e i siti contaminati D.G.R. 988/2020;

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

11. Documentazione archeologica relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), come previsto dall'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva e dall'allegato 1.8. Verifica preventiva dell'interesse archeologico, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e secondo le Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto – coordinatore della U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Supporto Ales S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

(*) Per Il Capo del Dipartimento Avocante
(dott. Luigi LA ROCCA)
Il Dirigente del Servizio V
(dott. Massimo CASTALDI)

(*) rif. delega nota prot. n. 23843 del 13/08/2024